

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2014, n. 19-365

DM n. 3741 del 20 giugno 2014. Approvazione della modifica del piano di riparto, fra le misure del Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, relativamente alle risorse assegnate alla Regione Piemonte per l'anno finanziario 2015.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999.

Il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), abroga il regolamento (CE) n. 479/2008, incorporando il testo del regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007.

In particolare la sezione IV ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 stabilisce le norme per l'assegnazione delle risorse finanziarie comunitarie agli stati membri attraverso l'adozione di Programmi nazionali di sostegno (di seguito PNS), previsti all'art. 103 duodecies del medesimo regolamento.

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 al titolo II reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo in riferimento ai PNS.

Il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, per il periodo 2014-18 è stato trasmesso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito MiPAAF) alla Commissione dell'Unione Europea il 1 marzo 2013.

Nel frattempo il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio è stato abrogato e sostituito dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, che è entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014.

Peraltro il regolamento (UE) n. 1308/2013 prevede all'art. 231, comma 2, che "I programmi pluriennali adottati anteriormente al 1 gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e fino alla loro scadenza."

Con il decreto dirigenziale n. 3741 del 20 giugno 2014 il MiPAAF ha stabilito la ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2015 tra le misure del PNS per la cifra di € 336.997.000,00 e la ripartizione tra le Regioni di € 266.397.900,00 quale quota parte dello stanziamento complessivo.

Tale riparto assegna alla Regione Piemonte uno stanziamento complessivo di € 20.362.292,00 ripartito tra le diverse misure, come di seguito:

Misura	Riparto assegnato 2015 (€)
Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi	7.111.383
Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	9.332.903
Vendemmia verde	744.023
Investimenti	3.173.983
TOTALE	20.362.292

Si ricorda che tali risorse non transitano sul bilancio regionale, in quanto gestite direttamente dall'Organismo Pagatore AGEA.

Nel bando regionale 2014/2015 per la misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi", adottato in conformità ai criteri stabiliti con DGR n.21-109 del 11.7.2014, sono state presentate e

istruite dalla competente struttura regionale domande di aiuto per un importo totale di contributo pari a € 10.105.650, che solo in parte trovano copertura finanziaria nella dotazione regionale di € 7.111.383,00 assegnata alla Regione Piemonte con il citato decreto ministeriale n. 3741.

Occorre prevedere una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 983.209.92 sufficiente a finanziare interamente i progetti dei consorzi di tutela in quanto ai sensi del Dlgs 61/2010 hanno tra i loro obiettivi quello previsto per la misura dalla commissione europea ossia la valorizzazione delle denominazioni di origine.

In merito alla misura “Ristrutturazione e riconversione vigneti”, anch’essa tipicamente strutturale, occorre prevedere una dotazione finanziaria idonea a garantire il processo di adeguamento e razionalizzazione dei vigneti piemontesi destinati alla produzione di vini di qualità a denominazione di origine. Una parte di tale dotazione, individuata in circa € 2.200.000,00, va riservata a finanziare le domande ammissibili nella campagna 2014-15, ma non finanziabili nei limiti imposti dalle risorse disponibili per tale campagna, prima di procedere alla predisposizione della graduatoria relativa al bando 2014-15, come disposto con DGR n. 31-150 del 21 luglio 2014.

Si ritiene dunque opportuno destinare parte della dotazione della misura “Ristrutturazione e riconversione vigneti” alla misura “Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi”.

La misura “Investimenti” prevede un regime di aiuti per investimenti materiali o immateriali in impianti di trasformazione e commercializzazione del vino. In attesa che venga avviato il Programma di Sviluppo rurale che fa parte della Politica Agricola Comune 2014-2020, tale misura strutturale risulta essere strategica sia per le aziende agricole vitivinicole sia per le aziende di trasformazione e commercializzazione.

La misura “Vendemmia verde” si configura come strumento di mercato finalizzato a ripristinare l'equilibrio tra la offerta e domanda sul mercato del vino con lo scopo di prevenire le eccedenze. Poiché le produzioni sono prevalentemente a denominazione di origine e l’equilibrio fra domanda e offerta può essere regolato con altri strumenti già previsti dal Dlgs 61/2010 “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini in attuazione dell’art.15 della legge 7 luglio 2009, n.88”, la Regione Piemonte ritiene opportuno destinare le risorse assegnate originariamente per la misura “Vendemmia verde” alla misura “Investimenti”.

Come previsto dal DM n. 9258 del 23 dicembre 2009, la Regione Piemonte con successivo provvedimento comunicherà al MiPAAF e ad Agea Coordinamento di non aderire alla misura.

Alla luce di quanto esposto si ritiene opportuna la modifica del piano di riparto, fra le misure del Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, relativamente alle risorse assegnate alla Regione Piemonte per l'anno finanziario 2015, come di seguito:

Misura	Rimodulazione 2015(€)
Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi	8.094.592,49
Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	8.349.693,51
Vendemmia verde	0
Investimenti	3.918.006
TOTALE	20.362.292,00

Tale rimodulazione contribuisce a garantire un completo utilizzo della dotazione finanziaria assegnata alla Regione Piemonte.

Considerata l’urgenza della presente deliberazione in quanto il Decreto dipartimentale del MiPAAF n. 69774 del 18 settembre 2014 fissa nel 30 settembre 2014 il termine ultimo per avviare la contrattualizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sulla misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi.

Tale rimodulazione, verrà trasmessa al MiPAAF, affinché ne prenda atto con il decreto con il quale viene data esecuzione per ciascuna Regione al riallocaimento delle risorse finanziarie tra le singole misure attivate.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime,

delibera

sulla base delle considerazioni riportate in premessa,

1. di modificare il piano di riparto, definito con decreto dirigenziale n. 3741 del 20 giugno 2014 del MiPAAF, fra le misure del Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, relativamente alle risorse assegnate alla Regione Piemonte per l'anno finanziario 2015, come di seguito:

Misura	Rimodulazione 2015(€)
Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi	8.094.592,49
Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	8.349.693,51
Vendemmia verde	0
Investimenti	3.918.006
TOTALE	20.362.292,00

dove la dotazione finanziaria destinata alla misura “Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi” è sufficiente a finanziare interamente i progetti dei consorzi di tutela, in quanto ai sensi del Dlgs 61/2010 hanno tra i loro obiettivi quello previsto per la misura dalla commissione europea ossia la valorizzazione delle denominazioni di origine.

2. di trasmettere tale rimodulazione al MiPAAF, affinché ne prenda atto con il decreto con il quale viene data esecuzione per ciascuna Regione al riallocaimento delle risorse finanziarie tra le singole misure attivate.

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono gestite direttamente dall’Organismo Pagatore AGEA.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

(omissis)